

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
"F. De Sanctis"
83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1
Tel.0827 1916505 C.F. 91003710646
www.iissdesanctis.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it
sede associata Liceo Sportivo STURNO (AV)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "F. DE SANCTIS"-S. ANGELO DEI LOMBARDI
Prot. 0003651 del 13/05/2026
IV-10 (Entrata)

Documento del Consiglio di classe

Ordinanza n. 54 del 26 MARZO 2026

ESAME DI MATURITA'

(Decreto Ministeriale n.13 del 29 gennaio 2026, art.1)

a. s. 2025/2026

Classe: 5° Sezione A

Indirizzo: ITE A.F.M.

Sant'Angelo dei Lombardi, 13/05/2026

Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Katia Vigilante

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

INDICE

Ordinanza N. 54 del 26 MARZO 2026

1. PRESENTAZIONE DELL'I.I.S.S. "F. DE SANCTIS"

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 Composizione Consiglio di classe
2.2 Composizione Consiglio di classe e continuità didattica nel triennio
2.3 Storia della classe
  2.3.1 Composizione della classe nel quinquennio
  2.3.2 Risultati finali conseguiti dalla classe nel triennio
  2.3.3 Frequenza (a.s.2025/2026)
2.4 Presentazione della classe
  2.4.1 Elenco studenti e credito scolastico

3. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

3.1 Quadro orario settimanale delle discipline di insegnamento
3.2 Ambienti di apprendimento strutturati e non, funzionali alla realizzazione del curricolo
3.3 Metodologie di lavoro
3.4 Strumenti didattici (oltre ai libri di testo in adozione, per conseguire gli obiettivi su indicati)

4. ATTIVITA' DIDATTICHE SVOLTE

4.1 Attività di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) - Attività nel triennio

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività di recupero/potenziamento
5.2 Attività/percorsi/progetti di Educazione Civica
5.3 Eventuali altre Attività di arricchimento dell'Offerta formativa
5.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi F.S.L. ex PCTO)
5.5 Eventuali attività specifiche di Orientamento

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI MATURITA'

6.1 Ammissione candidati interni
6.2 Requisiti richiesti
  6.2.1 Candidati interni
6.3 Esame dei candidati con DSA e BES
6.4 Esame dei candidati con PEI

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E DEI CREDITI

7.1 ALLEGATO A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
7.2 ALLEGATO B) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
7.3 ALLEGATO C) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
7.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI)
  7.4.1 Il credito scolastico
  7.4.2 Tempistica e attribuzione credito a.s. 2025/26

8. COLLOQUIO

8.1 Decreto Ministeriale n.13 del 29-01-2026, art.2-COLLOQUIO
8.2 Struttura del colloquio

9. ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' IN PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI MATURITA'

9.1 Invalsi

9.2 Simulazioni

10. ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

11. LIBRI DI TESTO

12. ELENCO ALLEGATI

1. PRESENTAZIONE DELL'I.I.S.S. "F. DE SANCTIS"

Tracciare la storia del "De Sanctis", seppur in breve, è come tracciare la storia di Sant'Angelo dei Lombardi e dell'Alta Irpinia. Tante e significative sono state e sono, infatti, le relazioni di questa scuola con la vita civile e culturale delle comunità di questa parte della provincia di Avellino.

Le origini del "De Sanctis" risalgono agli inizi del XX secolo, quando a Sant'Angelo dei Lombardi fu istituito un Real Ginnasio, già intitolato a Francesco De Sanctis. Gli eventi successivi risultano poco conosciuti, dal momento che il sisma del 1980 ha inferto un duro colpo agli archivi scolastici. In ogni caso, rimane tuttora importante la testimonianza di Francesco De Sanctis, il quale in *Un viaggio elettorale* (cap. XII) racconta il suo incontro con gli studenti della scuola Tecnica, forse attiva precedentemente all'istituzione del Real Ginnasio, la cui esistenza è attestata da alcuni documenti ritrovati all'Archivio di Stato di Avellino, nonché dalla copia di vecchie pagelle rilasciate agli alunni della nostra Scuola. Non sappiamo per quanto tempo funzionò il Real Ginnasio.

In ogni caso, nel 1912 fu riaperta la Scuola Tecnica, questa volta non più statale ma pareggiata. Successivamente, nel 1928, essa fu sostituita da un Ginnasio Comunale, che nel 1932 divenne statale e riassunse il nome di *Francesco De Sanctis*. Proprio a seguito di tale riconoscimento aumentò la popolazione scolastica. In quegli anni furono studenti del De Sanctis e si segnalarono per le loro straordinarie doti alcuni tra i più insigni nomi degli studi umanistici a livello internazionale, è il caso di Antonio La Penna di Bisaccia, Dante Della Terza di Sant'Angelo dei Lombardi, e Attilio Marinari di Montella.

Nel 1946 fu istituito anche il Liceo Linguistico, sicché i giovani studenti altirpini non furono più costretti a raggiungere e risiedere in località lontane per completare i propri studi superiori.

Negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta del XX secolo, il Liceo "De Sanctis" fu sempre all'avanguardia nel promuovere iniziative culturali sul territorio e nel realizzare interessanti sperimentazioni didattiche. Pagò il suo tributo di sangue e di vite (soprattutto studenti) al terribile terremoto del 1980, dal quale risorse con tenacia e dignità in pochissimo tempo.

Negli anni Novanta, grazie all'evolversi delle politiche formative, accanto al tradizionale e apprezzato indirizzo Linguistico furono gradualmente attivati quello Linguistico e quello Scientifico-Tecnologico. Nel 1994 fu annesso il Liceo di Caposele con gli indirizzi Scientifico e Socio-psico-pedagogico. Nel 2000, infine, è stato associato l'Istituto Tecnico Commerciale (rinominato ITE) di Sant'Angelo dei Lombardi, istituito nel 1966. Da qualche anno L'ITE è presente nella Casa di Reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi. Durante gli anni novanta l'istituto ha raggiunto notevoli riconoscimenti a livello nazionale ed internazionale, recensito tra le migliori sette scuole d'Italia dal Corriere del Lavoro.

Nel 2023, a seguito del dimensionamento dell'intera rete scolastica, il Liceo di Caposele è stato accorpato all'IISS L. Vanvitelli di Lioni (oggi IISS S.Pertini) mentre la sede del Liceo sportivo della sede di Sturno (dapprima facente parte dell'Istituto Fermi di Vallata) è stata aggregata all'istituto De Sanctis.

Oggi l'I.I.S.S. De Sanctis, il più grande polo formativo dell'Alta Irpinia, presenta quindi una pluralità di indirizzi di studio e ed una rilevante popolazione scolastica (circa 729 studenti) e vanta un percorso di crescita ed innovazione sempre molto ricco ed aggiornato alle più recenti esigenze del mondo della scuola e alle vocazioni del territorio.

Grazie all'impegno di tutti, alla collaborazione con le istituzioni locali, nazionali ed europee, il nostro Istituto ha conquistato un rilievo nazionale sia per la qualità della sua offerta formativa sia per le prestigiose iniziative culturali che annualmente realizza.

Infatti è proprio nell'incontro frequente con tali realtà che abbiamo tracciato il nostro Piano dell'Offerta Formativa, accogliendo esigenze molto diffuse di ampliamento di proposte sul campo dell'apprendimento linguistico, degli scambi culturali con diversi paesi europei nonché degli stage aziendali. D'altra parte proprio questa visione della scuola secondaria esplicita la nostra caratteristica vocazione ad accogliere innovazioni sul piano metodologico e su quello socio-economico.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno scolastico: **2025-2026**
Classe **5A**
Indirizzo: **ITE**
Docente coordinatore della classe: prof.ssa Katia Vigilante

2.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia
ALBANESE MARIA ELISA	LINGUA INGLESE
CURCIO ROSA RITA	LINGUA FRANCESE
FISCHETTI MICHELANGELO	SOSTEGNO ADSS
GAROFALO GAETANA	LINGUA E LETT. ITALIANA ISTITUTO TECNICO, STORIA ISTITUTO TECNICO
GUGLIELMO GIUSEPPE	DIRITTO, ECONOMIA POLITICA
IANNELLI AMALIA	MATEMATICA APPLICATA
IULIANO ROSA	RELIGIONE
LAINO PATRIZIA	SOSTEGNO ADSS
PIOVOSO GIUSEPPINA	SCIENZE MOTORIE
SASSO PALMA FILOMENA	SOSTEGNO ADSS
VIGILANTE KATIA	ECONOMIA AZIENDALE

(*) Con l'asterisco sono contrassegnati i Commissari interni

2.2 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

COGNOME NOME	DISCIPLINA	CONTINUITA' ANNI		
		2023/24 III	2024/25 IV	2025/26 V
ALBANESE MARIA ELISA	LINGUA INGLESE	SI	SI	SI
CURCIO ROSA RITA	LINGUA FRANCESE	SI	SI	SI
FISCHETTI MICHELANGELO	SOSTEGNO ADSS	SI	SI	SI
GAROFALO GAETANA	LINGUA E LETT. ITALIANA ISTITUTO TECNICO, STORIA ISTITUTO TECNICO	NO	NO	SI
GUGLIELMO GIUSEPPE	DIRITTO, ECONOMIA POLITICA	NO	NO	SI
IANNELLI AMALIA	MATEMATICA APPLICATA	NO	NO	SI
IULIANO ROSA	RELIGIONE	SI	SI	SI
LAINO PATRIZIA	SOSTEGNO ADSS	NO	NO	SI
PIOVOSO GIUSEPPINA	SCIENZE MOTORIE	SI	SI	SI
SASSO PALMA FILOMENA	SOSTEGNO ADSS	NO	NO	SI
VIGILANTE KATIA	ECONOMIA AZIENDALE	SI	SI	SI

2.3 STORIA DELLA CLASSE

2.3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL QUINQUENNIO

Anno scolastico	Studenti in ingresso (iscritti e frequentanti a inizio anno)	Studenti non ammessi alla classe successiva	Studenti in uscita (per trasferimento, ri-orientamento…)	Numero degli studenti al termine dell'anno scolastico
2021-2022	16	0	0	16
2022-2023	16	0	1	15
2023-2024	16	0	0	21
2024-2025	23	0	1	22
2025-2026 (*)	22	0	1	21

(*)Da aggiornare in sede di scrutini di ammissione agli Esami di maturità

2.3.2 RISULTATI FINALI CONSEGUITI DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S.	Classe	Iscritti	Promossi a giugno	Promossi nello scrutinio integrativo (sospensione di giudizio)	Respinti nello scrutinio integrativo di agosto	Ritirati o trasferiti
2023/2024	III	21	21	0	0	0
2024/2025	IV	23	14	8	0	
2025/2026 (*)	V	22	-	-	-	1

(*) Da aggiornare in sede di scrutini di ammissione agli Esami di maturità

	Totale alunni	Composizione						Esiti			
				Ripetenti		Provenienti da altra scuola o da altro indirizzo		Respinti		Ritirati o trasferiti	
		M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
3° anno	21	9	6	0	0	4	2	0	0	0	0
4° anno	22	13	8	2	0	0	0	0	0	1	0
5° anno	21	14	8	0	0	0	0	-	-	0	1

2.3.3 FREQUENZA (a.s. 2025/2026) - *dati rilevati in presenza fino al 11/05/2026*

Alunno	Totale ore assenza	Totale ore svolte	% Assenze ore svolte	Totale ore previste	% Assenze ore previste
	70	819	8.55%	1056	6.63%
	144	819	17.58%	1056	13.64%
	45	819	5.49%	1056	4.26%
	79	819	9.65%	1056	7.48%
	177	819	21.61%	1056	16.76%
	76	819	9.28%	1056	7.20%
	68	819	8.30%	1056	6.44%
	85	819	10.38%	1056	8.05%
	116	819	14.16%	1056	10.98%
	111	819	13.55%	1056	10.51%
	94	819	11.48%	1056	8.90%
	96	819	11.72%	1056	9.09%
	12	819	1.47%	1056	1.14%
	167	819	20.39%	1056	15.81%
	120	819	14.65%	1056	11.36%
	73	819	8.91%	1056	6.91%
	71	819	8.67%	1056	6.72%

	197	819	24.05%	1056	18.66%
	139	819	16.97%	1056	13.16%
	152	819	18.56%	1056	14.39%
	142	819	17.34%	1056	13.45%

(*) Da aggiornare in sede di scrutini di ammissione agli Esami di maturità

2.4 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione della classe-Livelli di apprendimento- Dinamiche e interesse nei confronti del percorso educativo-

2.4.1 ELENCO STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO

COGNOME E NOME	**CREDITO SCOLASTICO** (articolo 15, comma 2,D.Lvo 62/2017)		**TOTALE CREDITO (articolo 15, comma 2,D.Lvo 62/2017)**
	Credito 3 anno	**Credito 4 anno**	
	9	11	20
	10	9	19
	11	13	24
	11	13	24
	9	9	18
	10	11	21
	10	10	20
	10	11	21
	10	10	20
	9	9	18
	11	13	24
	9	10	19
	10	11	21
	10	10	20
	8	9	17
	9	10	19
	10	11	21
	9	10	19
	9	9	18
	8	9	17
	10	10	20

3. ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ

3.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	-	-	-
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Informatica	2	2	2	2	-
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto (Diritto ed Economia nel primo biennio)	2	2	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Educazione Civica	trasversale				
Totale ore	32	32	32	32	32

(*) Riportare asterico nelle discipline in cui sono comprese le **33 ore** di **Educazione Civica** relative al **Quinto anno**.

3.2 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO STRUTTURATI E NON, FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO (IN PRESENZA)

Strutturati	Non strutturati
Aula	Flipped classroom
Laboratori	Lavori di gruppo, cooperative learning, problem solving
Palestra/campo sportivo/spazi esterni di pertinenza della scuola	

3.3 METODOLOGIE DI LAVORO

Attività didattica	Gestione del gruppo classe
Approccio induttivo	Lezione frontale
Approccio deduttivo	Lezione multimediale

Problem solving	Esercitazioni guidate
Feedback	Esercitazioni autonome
Imparare facendo (learning by doing)	Esercitazioni a coppia (tutoring)
Didattica per progetti (Project work)	Esercitazioni a gruppi omogenei / disomogenei
Didattica modulare	Lavoro di produzione a gruppi
Lezione partecipata	Flipped classroom
Cooperative learning	Peer to Peer
Mappe concettuali	

3.4 STRUMENTI DIDATTICI

Laboratori	Palestra	Giornali e riviste
Internet	Fotocopie	Opere multimediali
Partecipazione a conferenza	Testi di Approfondimento	Dispense
Smartphone	Schede di lavoro guidate	

4. ATTIVITÀ DIDATTICHE SVOLTE

4.1 ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO)- ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

PERCORSO	MONTE ORE	DISCISCIPLINE FOCUS	ENTI PARTNER	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CONSEGUITE	PRODOTTO FINALE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024					
DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE	30	ECONOMIA AZIENDALE	COOPERATIVA SOCIALE "OLTRE LE MURA"	CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	IMPRESA FORMATIVA SIMULATA
ANNO SCOLASTICO 2024/2025					

START UP YOUR LIFE **OLIMPIADI DI CITTADINANZA** **ALLA SCOPERTA DEL SAPERE** **EIPASS** (SOLO 16 STUDENTI)	60 30 15 45	ECONOMIA AZIENDALE EDUCAZIONE CIVICA EC. AZIENDALE INFORMATICA	UNICREDIT ASSOGIOVANI UNISANNIO - COOPERATIVA SOCIALE "OLTRE LE MURA" BIMED	CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	REALIZZAZIONE VIDEO PARTECIPAZIONE A UN CONCORSO PITCH SULL'ESPERIENZA ESAME PER CERTIFICAZIONE INFORMATICA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026					
MUSEO DEL RISPARMIO **TRAVELGAME**	20 16	ECONOMIA AZIENDALE EDUCAZIONE CIVICA	MUSEO DEL RISPARMIO – INTESA SAN PAOLO TRAVELGAME – GRIMALDI GROUP	CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING CAPACITA' DI ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO CAPACITA' DI LAVORARE IN GRUPPO SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	LOCANDINA SULLA CORRETTA INFORMAZIONE FINANZIARIA PARTECIPAZIONE A CONTEST

La seguente tabella riporta i nominativi delle studentesse e degli studenti, gli Enti partner, le ore di attività svolte nel triennio e la formazione per la sicurezza.

Gli studenti e le studentesse hanno svolto nel triennio attività di formazione scuola-lavoro (ex PCTO) progettati per un numero di ore pari a : indirizzi liceali ≥ 90; istituto tecnico ≥ 150 , come previsto dalla vigente legislazione, frequentando le ore indicate nello specchietto.

N.B. evidenziare se sono state svolte anche ore relative alla sicurezza.

	TERZO ANNO 2023/24		**QUARTO ANNO 2024/25**				**QUINTO ANNO 2025/26**		**Totale Ore Svolte**
	Formazione e Sicurezza	"DENTRO FUORI LA SCUOLA"	"OLIMPIADI DI CITTADINANZA – ASSOGIOVANI"	"STARTUP YOUR LIFE"	"ALLA SCOPERTA DEL SAPERE "	"EIPASS PCTO"	"MUSEO DEL RISPARMIO"	"TRAVELGAME"	
STUDENTE	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	Ore svolte	
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	0	200

	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	0	200
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	0	200
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	0	200
	4	30	30	60	15	0	20	16	171
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	0	20	0	155
	4	30	30	60	15	45	20	0	200
	4	30	30	60	15	45	20	16	216
	4	30	30	60	15	0	20	0	155
	4	30	30	60	15	0	20	0	155
	4	30	30	60	15	0	20	0	155
	4	30	30	60	15	45	20	16	216

Si rimanda alle allegate schede F.S.L. (ex PCTO) per l'attestazione dei percorsi svolti dagli studenti e studentesse sulla piattaforma Alternanza Scuola-Lavoro del MIM: https://alternanza.miur.gov.it/

e alla documentazione sul drive istituzionale:

- III anno (drive) https://drive.google.com/drive/folders/1LGQ9tYbTW4phTquLYdSRFjpRK4mxg-sW?usp=drive_link
- IV anno (drive) https://drive.google.com/drive/folders/19Lvr9ZG4An_kqY4qIqQRDy2Pf5o08wV1?usp=drive_link
- V anno (drive) https://drive.google.com/drive/folders/1ODnps7eL70fjHugTReilhseSdPXKXKC8?usp=drive_link

Attestati sicurezza:

https://drive.google.com/drive/folders/1aJ8OW1rF6pWsDQEQcHlUHO4I3atL__-k?usp=drive_link

5. ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Gli studenti e le studentesse che hanno fatto registrare carenze nel I quadrimestre, hanno recuperato in itinere o con studio individuale, come previsto dal Consiglio di classe. Le attività di recupero si sono svolte nel seguente modo:

Modalità organizzativa	**Obiettivi prefissati**	**Attività**	**Metodologie**	**Esiti**
Gruppo classe in presenza	Superamento carenze e potenziamento delle conoscenze e delle competenze	Studio autonomo Recupero in itinere	Lezione frontale Apprendimento laboratoriale: esercitazioni individuali e di gruppo Peer tutoring	Miglioramento delle abilità operative

5.2 ATTIVITÀ/PERCORSI/PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

NUCLEO	**ORE**	**DISCIPLINA**	**ATTIVITA' SVOLTE**	**COMPETENZE ACQUISITE**
COSTITUZIONE	7 4 2 3	Diritto Storia Inglese Francese	**Educazione alla Cittadinanza**	<u>Competenza n. 1</u> Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
	2	Diritto	**Studio degli Statuti regionali**	<u>Competenza n. 2</u> Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla

				conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
	2 2 2	Diritto Storia Inglese	**L'Unione europea**	Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
	1	Diritto	**Gli Organismi Internazionali**	
	2	Italiano	**Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva**	Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
	2	Economia Aziendale	**Educazione Finanziaria**	Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
SVILUPPO E SOSTENIBILTA'	1	Inglese	**Agenda 2030**	Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle

				attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente
	2	Economia Aziendale	**Tutela della identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari**	Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
CITTADINANZA DIGITALE	3	Matematica Applicata	**Tutela dei dati**	Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

5.3 EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA*

FINALITA'	OBIETTIVI FORMATIVI	ATTIVITA'	ESITI
Migliorare il livello di socializzazione e l'adattamento alla vita di gruppo Sviluppare il senso di responsabilità ed autonomia Favorire la conoscenza della realtà storica e culturale	Sviluppo della capacità di stare con gli altri Acquisizione dell'autonomia al di fuori del contesto scolastico Educare all'arte di apprezzare nuovi contesti	**GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE** – 25 novembre 2025 **CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLE PERSONE CON DISABILITA'** – Giornata ONU Diritti Disabili col campione Donato Telesca – 03 Dicembre 2025 **CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA** – visione film "Tran De Vie" e discussione in classe – 27 gennaio 2026 **GIORNATA del RICORDO DELLE FOIBE** – visione film "Red Land – Rosso Istria" – 10 febbraio 2026 **GIORNATA DELLA LEGALITA'** – "Contro la paura…rompi il silenzio"- 18 marzo 2026	Arricchimento formativo, acquisizione di conoscenze e competenze, autonomia, senso di responsabilità.

		VIAGGIO DI ISTRUZIONE – BARCELLONA 17-22 aprile 2026	

*** Le attività sono documentate nel curriculum dello studente.**

5.4 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI (IN AGGIUNTA AI PERCORSI FSL ex PCTO)*

Attività	Tempi	Collaborazioni	Pluridisciplinarità	Competenze conseguite
Save Ambassador: progetto di ricerca-azione su economia circolare e sostenibilità *(tutta la classe)*	Secondo quadrimestre	MDR	Educazione Civica, Diritto, Economia, Economia aziandale	Consolidamento della competenza di imprenditorialità; capacità di interpretare fenomeni economici capacità di problem solving
Progetto Pon "In forma per servire: preparazione alle forze dell'ordine"	Secondo quadrimestre		Scienze Motorie, Diritto	Il modulo è rivolto a studenti interessati a intraprendere carriere nelle Forze Armate, Polizia, Carabinieri o Protezione Civile. Sviluppo di competenze relazionali, di comunicazione, di problem solving.
Pon "Muoviti in libertà: ginnastica funzionale e benessere"	Secondo quadrimestre		Scienze Motorie	Sviluppo di competenze relazionali, di comunicazione. Imparare ad imparare.
Progetto PON "Coding your future"	Secondo quadrimestre		Informatica	Sviluppo di competenze informatiche e di problem solving.

5.5 EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN USCITA*

Attività svolte	Tempi	Sedi	Competenze conseguite
- Open Day	Primo Quadrimestre	Partecipazione alle giornate di "Open Day dell'IISS De Sanctis" del 12 dicembre 2025 e del 23 gennaio 2026. Gli studenti hanno contribuito alla presentazione dell'indirizzo di studi agli alunni della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie, collaborando all'accoglienza, all'illustrazione delle attività didattiche e alla condivisione della propria esperienza scolastica.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza alfabetica funzionale; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale, intesa come capacità di iniziativa, collaborazione e assunzione di responsabilità.
Partecipazione alle giornate di Orientamento presso università, aziende e/o altro	Nel corso dell'anno scolastico	Partecipazione a giornate individuali di orientamento, online e in presenza, con Atenei ed enti di interesse dei singoli studenti. Partecipazione a OrientaSud - Il Salone delle Opportunità per i giovani del Meridione, svoltosi il 5 novembre 2025. Tali attività hanno favorito la conoscenza dell'offerta formativa post-diploma, dei percorsi universitari, ITS e professionali, contribuendo a una scelta più consapevole del futuro percorso di studi e/o lavorativo.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale. Gli studenti hanno sviluppato maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, capacità di orientarsi tra opportunità formative e professionali, autonomia decisionale e progettualità rispetto al proprio futuro.

*** Le attività sono documentate nel Curriculum dello Studente.**

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI MATURITA'

Per essere ammessi all'Esame di Maturità gli studenti e le studentesse devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

6.1 AMMISSIONE CANDIDATI INTERNI

-OM 54 del 26 Marzo 2026 (Candidati interni)

Articolo 3

(Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni:
   a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
      i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
      ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
      iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
      iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità; a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi.
   b) ai sensi dell'art. 13, comma 3, del d. lgs. 62/2017:
      i. nella Regione Lombardia, gli studenti in possesso del diploma di "Tecnico" conseguito nei percorsi di IeFP che hanno positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'art. 15, co. 6, del d. lgs. 226/2005 e dall'Intesa 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lombardia, e che presentano domanda di ammissione all'esame di maturità per il conseguimento di un diploma di istruzione professionale di cui al citato art. 15, co. 6, coerente con il percorso seguito. Il Direttore generale dell'USR Lombardia, sulla base dell'elenco dei candidati presentato da ciascuna istituzione formativa presso la quale tali studenti hanno frequentato il suddetto corso, dispone l'assegnazione degli stessi a classi di istituto professionale statale, per la valutazione dei risultati finali in vista dell'ammissione all'esame di maturità.

L'ammissione all'esame è deliberata in sede di scrutinio finale dal consiglio della classe dell'istituto professionale al quale tali studenti sono stati assegnati in qualità di candidati interni, sulla base di una relazione analitica, organica e documentata fornita dall'istituzione formativa che ha erogato il corso. In tale relazione sono evidenziati il curriculum formativo, le valutazioni intermedie e finali dei singoli candidati, il comportamento e ogni altro elemento ritenuto significativo ai fini dello scrutinio finale. I candidati ammessi all'esame sono considerati a tutti gli effetti candidati interni e la commissione alla quale sono assegnati, sul piano organizzativo, si configura come "articolata";

ii. nelle Province autonome di Trento e Bolzano, gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso IeFP quadriennale, di cui all'art. 20, comma 1, lettera c), del d.lgs. 226/2005, che hanno positivamente frequentato il corso annuale secondo quanto previsto dall'art. 14, co. 3, del d.lgs. n. 61/2017, e presentano domanda di ammissione all'esame di maturità quali candidati interni dell'istruzione professionale al dirigente della sede dell'istituzione formativa nella quale frequentano l'apposito corso annuale.

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati. L'ammissione all'esame di maturità è disposta anche in mancanza del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione per gli studenti di nazionalità italiana o straniera i quali, ai sensi dell'art. 192, comma 3, del Testo unico, sono stati regolarmente iscritti al percorso di studi avendo svolto parte della propria carriera scolastica presso sistemi formativi stranieri che non contemplano il rilascio del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

1. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

2. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

6.2 REQUISITI RICHIESTI

D. L.vo 13 aprile 2017, n. 62, art. 13;

6.2.1 CANDIDATI INTERNI

Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

È ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 (1), lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 (2); anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale;

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 (3).

La circolare ministeriale 4 marzo 2011, n. 20, concernente "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 d.P.R. 122/2009", fornisce indicazioni finalizzate a una corretta applicazione, in particolare, dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (4).

La citata nota precisa che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore di lezioni, che consiste - come previsto dal predetto articolo 14, comma 7, del d.P.R. n. 122 del 2009 - nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. La suddetta circolare prevede, a titolo indicativo e nel rispetto dell'autonomia scolastica, alcune tipologie di assenze dovute a situazioni apprezzabili ai fini delle deroghe.

La predetta c.m. n. 20 del 2011 prevede per le scuole alcuni adempimenti finalizzati ad agevolare la conoscenza tempestiva da parte delle famiglie della presenza scolastica degli studenti.

A tal fine, all'inizio dell'anno scolastico le istituzioni scolastiche comunicano a ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno. Le istituzioni scolastiche pubblicano, altresì, all'albo dell'istituto le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti. Le scuole devono fornire, secondo una

periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali a ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Dell'accertamento del mancato conseguimento del limite minimo di frequenza e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione all'esame di Stato si dà atto, in sede di scrutinio finale, mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Si rammenta che i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche statali e i coordinatori delle attività didattiche delle scuole paritarie sono responsabili dell'attività di puntuale controllo delle assenze, anche con riferimento agli studenti trasferitisi in corso d'anno da una istituzione scolastica a un'altra previo nulla osta. In particolare, per questi ultimi i dirigenti scolastici e i coordinatori acquisiscono e trasmettono alle commissioni di esame anche tutta la documentazione utile per la ricostruzione di una regolare carriera scolastica.

Secondo quanto disposto dall'articolo 13, comma 3, del d.lgs. 62 del 2017, sono equiparati ai candidati interni gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico», conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le Regioni o Province autonome.

Studenti dell'ultimo periodo dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello
Ai fini dell'ammissione all'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione degli adulti frequentanti il terzo periodo didattico dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, si richiamano le disposizioni dettate dall'art. 13 del d.lgs. n. 62 del 2017, con le seguenti precisazioni.

L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

È ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del d.P.R. n. 249 del 1998, l'adulto frequentante il terzo periodo didattico dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti dell'orario del Percorso di studio personalizzato (PSP) indicato nel Patto formativo individuale (PFI) definito a esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta secondo le disposizioni del decreto interministeriale 12 marzo 2015, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, secondo periodo, del d.P.R. n. 122 del 2009.
Al riguardo, si precisa che il monte ore del Percorso di studio personalizzato (PSP) è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratte la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (pari a non più del 10% del monte ore medesimo) e la quota derivante dal riconoscimento dei crediti.

Si ribadisce che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico;

b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, ivi comprese quelle per le quali è stato disposto, a esito della procedura di riconoscimento dei crediti condotta dalla Commissione di cui all'art. 5, comma 2, del d.P.R. n. 263 del 2012, l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento a esse riconducibili. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli adulti che si sono

avvalsi dell'insegnamento della stessa, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli adulti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

L'abbreviazione per merito di cui all'art. 13, comma 4, del d.lgs. n. 62 del 2017 non è consentita.

---

(1) Articolo 4, comma 6, del d.P.R. 249 del 1998: "Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto".

(2) Punto 2.7 del d.P.R. 751 del 1985: "Gli insegnanti incaricati di religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento.

Nello scrutino finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

(3) Articolo 14, comma 7, del d.P.R. 122 del 2009: "A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo".

(4) Al riguardo, vedasi anche la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e l'autonomia scolastica 22 febbraio 2012, n. 1000, avente a oggetto "Eccezionali eventi atmosferici: validità dell'anno scolastico - adeguamenti dei calendari scolastici regionali".

(5) L'esame preliminare è volto ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, compositivo/esecutive musicali e coreutiche, pratiche e orali, secondo quanto previsto dal piano di studi, la preparazione dei candidati sulle materie dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

6.3 ESAME DEI CANDIDATI CON DSA E BES

Articolo 25 OM 54 del 26/03/2026 (Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

2. 2.La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

3.Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

4.I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in sede di esame di Maturità sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5.Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

6.Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di maturità alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma di maturità.

6.4 ESAME DEI CANDIDATI CON PEI

Articolo 24 OM 54 del 26/03/2026 (Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di maturità secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

4. Per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

5. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.

6. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Maturità, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

7. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

8. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

9. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non

partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

10. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di maturità, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E DEI CREDITI

7.1 ALLEGATO A) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

https://drive.google.com/drive/folders/1fs3ivI3e0T5Yi0BZoF4pFjrjteaScQYa?usp=drive_link

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

7.2 ALLEGATO B) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA: ITALIANO

https://drive.google.com/drive/folders/1oFpwLv5GSmCUffGQnNOeefYjscd01yCf?usp=drive_link

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTI
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	Testo disorganico e incoerente — Frequenti errori nell'uso dei connettivi		4
	Testo organico ma scarsamente coeso — Alcuni errori nell'uso dei connettivi		8
	Testo organico e coeso — Uso appropriato dei connettivi, pur con lievi incertezze		**12**
	Testo organico e coeso — Uso corretto e sicuro dei connettivi		16
	Testo organico, coeso ed efficace nella progressione informativa		**20**
INDICATORE 2 • Ricchezza padronanza lessicale • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico improprio e/o ripetitivo - Forma con errori gravi e/o incertezze diffuse		4
	Lessico impreciso - Forma con lievi errori e/o incertezze		8
	Lessico appropriato con lievi imprecisioni - Forma complessivamente corretta		**12**
	Lessico appropriato - Forma corretta e sicura		16
	Lessico ricco ed efficace - Forma corretta e scorrevole		**20**
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Grave carenza di riferimenti culturali e valutazioni personali		4
	Riferimenti culturali imprecisi e/o non sempre pertinenti — Capacità di giudizio frammentaria		8
	Riferimenti culturali essenziali ma pertinenti — Capacità di giudizio coerente		**12**
	Riferimenti culturali precisi e pertinenti — Capacità di giudizio coerente con elementi di personalizzazione		16
	Riferimenti culturali ampi e articolati - Capacità di giudizio coerente e originale		**20**
TIPOLOGIA A • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo — se presenti — o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo	Mancato rispetto delle consegne - Fraintendimenti di passaggi essenziali del testo — Gravi carenze nell'applicazione di strumenti e metodi di analisi e interpretazione		8
	Mancato rispetto di alcune consegne — Comprensione imprecisa di alcuni passaggi del testo — Incertezze nell'applicazione di strumenti e metodi di analisi e interpretazione		16
	Rispetto delle consegne — Comprensione corretta del contenuto del testo nei suoi snodi essenziali — Applicazione corretta di strumenti e metodi di analisi e interpretazione		**24**
	Rispetto delle consegne — Comprensione completa del testo — Applicazione corretta e sicura di strumenti e metodi di analisi e interpretazione		32
	Rispetto delle consegne — Comprensione completa e puntuale del testo — Applicazione corretta e sicura di strumenti e metodi di analisi e interpretazione, con elementi di personalizzazione		**40**
TIPOLOGIA B • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Gravi incomprensioni nella individuazione di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa confusa e incoerente, con errori nell'uso dei connettivi frasali e testuali — Riferimenti culturali carenti o non pertinenti		8
	Imprecisioni nell'individuazione di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa non del tutto lineare, con imprecisioni nell'uso dei connettivi — Riferimenti culturali scarsi e non sempre pertinenti		16
	Corretta individuazione di tema e tesi, con lievi imprecisioni nel riconoscimento degli argomenti — Progressione argomentativa lineare con uso corretto dei connettivi — Riferimenti culturali essenziali ma pertinenti		**24**
	Individuazione precisa di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa lineare e articolata, con uso corretto dei connettivi — Riferimenti culturali ricchi e pertinenti		32
	Individuazione precisa e puntuale di tema, tesi e argomenti — Progressione argomentativa articolata ed efficace, con uso corretto dei connettivi — Riferimenti culturali ricchi e pertinenti, con elementi di personalizzazione		**40**
TIPOLOGIA C • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione • Sviluppo ordinato lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Contenuti e riferimenti gravemente lacunosi o non pertinenti - Titolo incoerente - Progressione argomentativa informativa ed argomentativa non chiara - Paragrafazione mancante o disorganica		8
	Contenuti e riferimenti carenti o imprecisi - Titolo coerente ma generico - Progressione informativa ed argomentativa non sempre chiara e lineare - Paragrafazione coerente ma poco equilibrata		16
	Contenuti e riferimenti essenziali ma corretti - Titolo coerente e preciso - Progressione informativa ed argomentativa chiara - Paragrafazione coerente ed equilibrata		**24**
	Contenuti e riferimenti precisi e articolati - Titolo coerente e preciso - Progressione informativa ed argomentativa lineare e organica - Paragrafazione coerente ed equilibrata		32
	Contenuti e riferimenti ricchi e personali - Titolo preciso ed efficace - Progressione informativa ed argomentativa organica e articolata - Paragrafazione equilibrata ed efficace		**40**
LA COMMISSIONE	TOTALE IN 100mi		
	TOTALE IN 20 mi		

7.3 ALLEGATO C) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA: ECONOMIA AZIENDALE

https://drive.google.com/drive/folders/1VaZQLJM6e1UBffOoRrVCesiBAW4N4Sws?usp=drive_link

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**Avanzato.** Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	0-4	
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	**Avanzato**. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	0-6	
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	**Avanzato**. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	0-6	
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**Avanzato**. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	0-4	
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio adeguato.		
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte		
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		

7.4 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI)

7.4.1 IL CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli studenti e le studentesse o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ecco la tabella:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nota*: L'attribuzione di crediti con media inferiore al 6 al quinto anno avviene solo se lo studente è ammesso all'esame con motivazione speciale del Consiglio di Classe.*
Se il voto di condotta è inferiore a 6, lo studente non è ammesso all'esame (bocciatura).
Le nuove direttive ministeriali suggeriscono che l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito (es.15 punti in quinta) sia vincolata al mantenimento di una condotta impeccabile (spesso indicata come pari o superiore a 9/10).

7.4.2 TEMPISTICA E ATTRIBUZIONE CREDITO A.S. 2025/2026

I consigli di classe convocati nel mese di Giugno 2026 provvederanno ad effettuare l'attribuzione dei crediti scolastici a ciascuno studente (secondo quanto indicato nelle sopra riportate tabelle), verbalizzandone l'esito.
Alla maturazione del Credito Scolastico concorrono vari elementi, pur con peso diverso. Essi sono:

- la media dei voti riportati nello scrutinio finale compreso quello di condotta, con cui viene individuata la banda di oscillazione del punteggio da attribuire, secondo le Tabelle allegate al Regolamento Ministeriale per gli Esami di Stato;
- altri fattori, che contribuiscono a superare la stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti attribuiti:
  - ✔ l'assiduità della frequenza scolastica
  - ✔ la collaborazione evidenziata nello svolgimento del dialogo educativo;
  - ✔ la frequenza dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività didattiche e formative alternative;

- ✔ la partecipazione ad attività complementari e/o integrative;
- ✔ il possesso di eventuali crediti formativi, derivanti da esperienze lavorative o formative maturate fuori dell'ambiente scolastico, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studi e tali da determinare competenze misurabili, da documentare sulla base delle indicazioni fornite ogni anno dal Collegio dei docenti.

La deliberazione concreta del credito scolastico è affidata alla componente docente del Consiglio di Classe, che decide secondo i criteri di seguito indicati.

Ferma restando la normativa vigente, quando la media dei voti dello scrutinio di fine anno è costituita da un voto decimale, viene attribuito:

1. punteggio minimo della banda di oscillazione se il voto di condotta è minore o uguale a 8 decimi (legge n. 150 del 1/10/2024);
2. il punteggio minimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento, se il decimale è inferiore a 50;
3. il punteggio massimo della banda di oscillazione a cui appartiene tale punteggio, secondo la "Tabella" di riferimento se il decimale è uguale o superiore a 50, oppure se lo studente si trova in una di queste condizioni:

- **a)** interesse e impegno dimostrato, tenendo anche conto dell'interessamento con il quale l'allievo ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica o altra Attività Alternativa e il profitto che ne ha tratto (art. 3, commi 2 e 3 dell'O.M. n. 128 del 14 maggio 1999);
- **b)** è stato assiduo nella frequenza scolastica;
- **c)** ha partecipato con interesse ed esiti positivi ad attività complementari e/o integrative programmate dalla scuola;
- **d)** ha certificato adeguatamente crediti formativi derivanti da esperienze lavorative o formative maturate al di fuori della scuola, purché coerenti con i contenuti tematici del corso di studio ed esplicitati in competenze verificabili e misurabili;
- **e)** ha partecipato con impegno, serietà e puntualità al percorso FSL (ex PCTO).

Onde evitare scelte difformi nei diversi Consigli di classe, a questi parametri viene attribuito un valore numerico da utilizzare in un foglio di calcolo appositamente predisposto, secondo quanto di seguito riportato.

"Si attribuisce il punto aggiuntivo rispetto al minimo della banda di oscillazione, nei modi dettagliati nella tabella che segue":

CREDITO		***PUNTI***
ASSENZE* Confrontare regolamento sulle deroghe per la validità dell'anno scolastico	Da 0 a 80 ore	0.15
	Da 81 a 100 ore	0.10
	Da 101 a 130	0.05
	Superiori a 130 ore	0
RELIGIONE CATTOLICA oppure autonoma attività di ricerca, concordata con un docente delle discipline caratterizzanti, da consegnare in forma scritta prima dello scrutinio finale per la valutazione di merito	Ottimo/Eccellente	0.15
	Buono	0.10
	Discreto	0.05
	Sufficiente	0
PARTECIPAZIONI (1) anche accumulate attraverso la somma di singole esperienze, inferiori per orario; ad esempio partecipazione a seminari/convegni promossi o sostenuti dall'Istituto) che sia compatibile con il corso distudi e che sia ammessa dal Consiglio di classe entro la fase intermedia del 2° periodo scolastico. (2) viene attribuito il punteggio massimo anche con una percentuale di frequenza pari al 75% del monte ore massimo (ovvero 22,5 ore)	Corsi preparazione certificazioni informatiche/linguistiche	0.30
	Attività extracurriculare interna 10 ore(1)	0.10
	Attività extracurriculare interna 20 ore(1)	0.20
	Attività extracurriculare interna 30 ore(1)(2)	0.30
CERTIFICAZIONI Solo con enti convenzionati con la scuola	Informatiche	0.20
	Inglese Livello B1 Inglese Livello B2 Inglese Livello C1 (Altre lingue da definire)	0.20 0.30 0.50
OLIMPIADI: Matematica Fisica Informatica etc.	ACCESSO FASE PROVINCIALE	0.10
	ACCESSO FASE REGIONALE/INTERREGIONALE	0.30
	ACCESSO FASE NAZIONALE	0.50
CERTAMEN	Primo classificato	0.50
	Secondo classificato	0.30
	Terzo classificato	0.20

Si attribuisce il punto aggiuntivo rispetto al minimo della banda di oscillazione, quando la somma dei crediti aggiunti ai decimali della media aritmetica dei voti è maggiore o uguale a 50.
Agli studenti con media >9 viene attribuito il Massimo della banda di oscillazione.

8. COLLOQUIO

L'articolazione del colloquio dell'esame di maturità 2026 segue ancora la struttura prevista dall'ordinanza ministeriale degli ultimi anni del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il colloquio serve a verificare conoscenze, competenze e capacità di collegamento interdisciplinare dello studente.

8.1 Decreto Ministeriale n.13 del 29-01-2026; Art. 2 – COLLOQUIO

1. Ai sensi dell'articolo 17, comma 2 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, l'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato ha regolarmente svolto tutte le prove d'esame, ivi compreso il colloquio. Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente – in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. La commissione d'esame tiene, altresì, conto delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come definite nel curricolo d'istituto e documentate dalle attività indicate nel documento del consiglio di classe. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza di formazione scuola-lavoro svolta nel percorso di studi. Per i candidati esterni la relazione o l'elaborato hanno ad oggetto l'attività di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
2. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.
3. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe.

4. Nell'ambito del colloquio possono essere accertate le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di commissario interno.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.
6. Per i candidati delle classi/commissioni interessate dal Progetto EsaBac/EsaBac techno si rinvia a quanto indicato nei decreti ministeriali 8 febbraio 2013, n. 95, e 4 agosto 2016, n. 614, come modificati e integrati dai decreti ministeriali 24 aprile 2019, n. 384, e 2 agosto 2022, n. 209. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto ministeriale n. 95 del 2013, il presidente della commissione può autorizzare la collaborazione di personale esperto per la valutazione della prova scritta della disciplina della storia, quale il docente conversatore di lingua, già utilizzato durante l'anno scolastico. Parimenti, per l'EsaBac techno, trova applicazione l'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 2016, n. 614.
7. La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente.
8. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

8.2 STRUTTURA DEL COLLOQUIO

Il Colloquio della Maturità 2026 :

- avrà inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel **Curriculum della studentessa e dello studente**;
- proseguirà con la proposta di domande e approfondimenti sulle **quattro discipline specifiche per verificare**:
    - acquisizione di contenuti e metodi delle singole discipline
    - capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite
    - capacità di argomentare in modo critico e personale
    - grado di responsabilità e maturità raggiunto
- seguirà l'esposizione delle attività di **Formazione Scuola Lavoro** (ex PCTO), coerentemente con il percorso di studi e con il PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale), mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale;
- si protrarrà con la descrizione delle competenze maturate nell'insegnamento trasversale dell' **Educazione Civica**;
- in ultimo si concluderà con la visione e la discussione degli elaborati delle prove scritte.

(*)

Ai sensi della Legge 1 ottobre 2024, n.150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*:*

*Nel caso di valutazione del comportamento pari **a sei decimi**, il consiglio di classe assegna un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale** da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.-*

CLIL

Se il docente della disciplina non linguistica fa parte della commissione come commissario interno, possono essere accertate le competenze della materia veicolata in lingua straniera.

9. ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DEGLI ESAMI DI MATURITA'

9.1 INVALSI

Sono state effettuate le simulazioni delle prove INVALSI 2025/2026 CBT (computer based testing) nel mese di marzo 2026 per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Gli esiti delle prove Invalsi svolte dagli studenti sono consultabili al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1I-CT9y33f_J0nABZkAqK8IlonbUpG-E2?usp=drive_link

---

Nel mese precedente alla somministrazione, i docenti delle classi quinte, hanno effettuato attività laboratoriali in classe, anche in modalità **BYOD** (**Bring Your Own Device**).

Esempi di prove INVALSI sono state consultate all'indirizzo:
https://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/prove_invalsi.htm

Sono stati proposti:

- ✔ Riflessione sugli item e sui processi attivati dalle diverse domande
- ✔ Laboratori operativi durante i quali gli studenti dovranno confrontarsi sulle difficoltà emerse
- ✔ Le attività devono risultano pienamente conformi con le UDA progettate in linea con i QdR INVALSI.
- ✔ I laboratori svolti sono stati registrati su ARGO.

Le Prove Invalsi CBT (computer based testing) si sono svolte secondo il seguente calendario:

- ✔ Prova di Italiano – durata: 120 minuti – dal 02 al 06 marzo 2026
- ✔ Prova di Matematica – durata: 120 minuti dal 02 al 06 marzo 2026
- ✔ Prova di Inglese – durata: 90 minuti (reading) + 60 minuti (listening) – dal 02 al 06 marzo 2026

9.2 SIMULAZIONI

Con riferimento al quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dai successivi atti ministeriali e alle deliberazioni assunte nei CdC del mese di Marzo 2026, rispetto alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, è stata riconosciuta l'importanza di procedere alla simulazione delle prove d'esame per consentire agli

studenti di misurarsi con il reale svolgimento delle stesse.

✔ Le simulazioni della PRIMA e SECONDA prova scritta sono state svolte il: **06/05/2026** e **14/05/2026**
✔ La data della simulazione del COLLOQUIO è stata fissata per il **27/05/2026**

Relativamente alle modalità di svolgimento, ai materiali utilizzati ed ai collegamenti richiamati, si rimanda ai verbali stilati durante la seduta.
Tutta la documentazione relativa allo svolgimento delle simulazioni può essere consultata al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1f0oQOGnKuIov0v67g1O4-BO08N52UoGD?usp=drive_link

10. ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

La *valutazione finale*, condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi, tiene conto, non solo dei dati direttamente misurabili attraverso le verifiche, ma anche di quelli che emergono dal processo complessivo di insegnamento /apprendimento.
In particolare, in base a quanto deliberato nel Collegio dei Docenti concorrono al giudizio finale:

- l'evoluzione rispetto ai livelli di partenza,
- i debiti formativi/ritardi nella preparazione,
- i risultati dei corsi di recupero,
- la frequenza,
- la partecipazione,
- l'interesse,
- l'impegno,
- l'attenzione,
- il metodo di lavoro,
- il ritmo di apprendimento,
- la volontà a migliorarsi e a cambiarsi.

11. LIBRI DI TESTO

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI E/O CONSIGLIATI Anno Scolastico: 2025/2026

MATERIA	CODICE DEL VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
Diritto	9788800364584	ZAGREBELSKY GUSTAVO	DIRITTO - VOLUME PER IL 5 ANNO - ED 2024
Economia Aziendale	9788823370906	ASTOLFI	ENTRIAMO IN AZIENDA IL MANUALE 3 - TOMO 1 + TOMO 2 + QUADRO DEI CONTI 3
Economia Politica	9788800367431	GAGLIARDINI LIVIANA	ECONOMIA POLITICA - VOLUME PER IL 5 ANNO - ED 2024
Lingua Straniera: Francese	9788829847099	TRAINA DOMENICO	COMPETENCES AFFAIRES - VOLUME+CD MP3
Lingua Straniera: Inglese	9788808420220	SCAGLIARINI MICHELA	BUSINESS FOR THE FUTURE - VOLUME UNICO (LDM) - BUILDING SKILLS IN A SUSTAINABLE WORLD
Lingua e Lett. Italiana Istituto Tecnico	9788843419838	RONCORONI ANGELO	MIA NUOVA LETTERATURA (LA) - VOLUME 3 - DALL'UNITA' D'ITALIA A OGGI
Matematica Applicata	9788808905611	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.ROSSO 3ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)
Religione	9788810614587	POGGIO ROSA	PARLIAMO DI RELIGIONE VOL. UNICO - VOLUME UNICO
Scienze Motorie	9788874856268	RAMPA ALBERTO	ENERGIA PURA - FIT FOR SCHOOL - VOLUME UNICO + DVD
Storia Istituto Tecnico	9788835058199	GENTILE	POPOLI TECNICHE ECONOMIE - VOLUME 5 + LEGGIAMO COSTITUZIONE - STORIA TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ALBANESE MARIA ELISA	LINGUA INGLESE	
CURCIO ROSA RITA	LINGUA FRANCESE	
FISCHETTI MICHELANGELO	SOSTEGNO ADSS	
GAROFALO GAETANA	LINGUA E LETT. ITALIANA ISTITUTO TECNICO, STORIA ISTITUTO TECNICO	
GUGLIELMO GIUSEPPE	DIRITTO, ECONOMIA POLITICA	
IANNELLI AMALIA	MATEMATICA APPLICATA	
IULIANO ROSA	RELIGIONE	
LAINO PATRIZIA	SOSTEGNO ADSS	
PIOVOSO GIUSEPPINA	SCIENZE MOTORIE	
SASSO PALMA FILOMENA	SOSTEGNO ADSS	
VIGILANTE KATIA	ECONOMIA AZIENDALE	

Sant'Angelo dei Lombardi, 13/05/2026

Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Katia Vigilante

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.)

12. ELENCO ALLEGATI

ALLEGATI 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO.

GRIGLIE PROVE ESAME - ITALIANO, SECONDA DISCIPLINA, COLLOQUIO.

ALLEGATI 2

PROGRAMMI SVOLTI

Drive https://drive.google.com/drive/folders/1XWQWdlihF2aqH1g25ebAqJNCWxdJpbjn?usp=sharing

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Drive https://drive.google.com/drive/folders/1BiE7pYGNm4CPawRq_iEY_0MKM5xCE8LC?usp=sharing

ALLEGATI 3

FSL ex PCTO TRIENNIO

Drive https://drive.google.com/drive/folders/1ODnps7eL70fjHugTReilhseSdPXKXKC8?usp=drive_link

EDUCAZIONE CIVICA

Drive https://drive.google.com/drive/folders/10M44OGP6Zu5qm8JbEkaK1NkCSZzTPDMA?usp=drive_link

ALLEGATI 4 (riportare drive)

DOCUMENTI STRATEGICI
- RAV
- PdM
- PTOF 2025/2026
- RS
- Curricolo di Istituto
- Curricolo di Educazione Civica

ALLEGATO 5

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

ALLEGATO 6

SIMULAZIONI INVALSI